



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT.

/S.C.

**ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SECONDA COMMISSIONE
SEDE**

OGGETTO: Programmazione Unitaria 2014/2010. Costituzione di un Fondo social Impact Investing (P/95).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli, all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

P/95

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il Documento

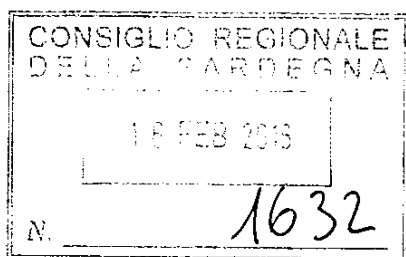
di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

Programmazione Unitaria 2014/2020. Costituzione di un Fondo social Impact Investing.

è assegnato per l'espressione del parere alla **Seconda** Commissione permanente.

IL PRESIDENTE





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 2474

Cagliari,

16 FEB. 2016

- > → Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
SEDE

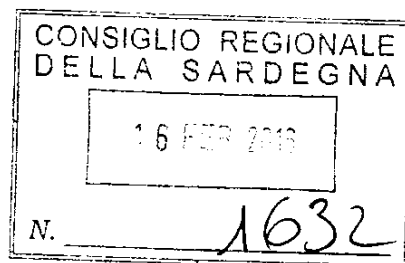
Oggetto: Programmazione Unitaria 2014/2020. Costituzione di un Fondo Social Impact Investing.

Si ritrasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, copia della deliberazione n. 6/13, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 2 febbraio 2016.

Il Presidente
Francesco Pigliaru

Dir. Gen. Pres.
Resp. Segreteria di Giunta

A. De Martini
L. Veramessa



SC [] 2^e



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 2 febbraio 2016.

Presiede:

Francesco Pigliaru

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Gianmario Demure

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Raffaele Paci

Enti locali, finanze ed urbanistica

Cristiano Erriu

Difesa dell'ambiente

Donatella Emma Ignazia Spano

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Elisabetta Giuseppina Falchi

Turismo, artigianato e commercio

Francesco Morandi

Lavori pubblici

Paolo Giovanni Maninchedda

Industria

Maria Grazia Piras

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Virginia Mura

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Claudia Firino

Igiene e sanità e assistenza sociale

Luigi Benedetto Arru

Trasporti

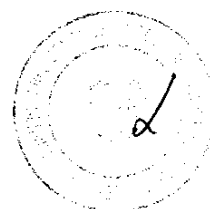
Massimo Deiana

Assiste il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Si assentano:

Gli Assessori Maninchedda e Falchi per la deliberazione n. 9.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 6/13 DEL 2.2.2016

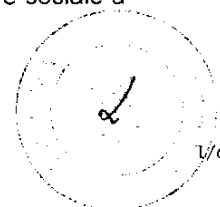
Oggetto: Programmazione Unitaria 2014/2020. Costituzione di un Fondo Social Impact Investing.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che con la deliberazione n. 31/2 del 17 giugno 2015 la Giunta ha approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 1 "Investire sulle persone" del PRS 2014/2019 - Priorità Lavoro.

Con la presente deliberazione, si intende dare attuazione, a quanto previsto nell'allegato 1 della citata Delib.G.R. n. 31/2 obiettivo specifico 2.5.3 Social impact Investment – progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto, mediante la sperimentazione di strumenti finanziari innovativi basati sulla effettiva realizzazione di impatti sociali positivi, definiti come Social Impact Investing (SII).

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, nel voler dare concreta attuazione al PRS 2014/2019 per la realizzazione di nuove opportunità di occupazione per il territorio, e al fine di sostenere l'occupabilità dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di esclusione, individua modelli innovativi di inclusione sociale mediante il ricorso a strumenti finanziari caratterizzati da una remunerazione legata agli impatti sociali. Tali modelli di intervento, inoltre, sono stati sperimentati in altri Paesi con successo non solo per contrastare fenomeni di esclusione lavorativa e sociale, come la dispersione scolastica e la recidiva nella commissione dei reati, ma anche per sostenere nuovi strumenti a supporto della riqualificazione ambientale. Pertanto, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ritiene auspicabile trovare soluzioni congiunte che, anche utilizzando strumenti e fonti diverse, come le risorse del PO FESR 2014/2020 già previste nella deliberazione sopracitata, si integrino e si rinforzino vicendevolmente.

Come emerge nella Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Investire nel settore sociale a





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/13

DEL 2.2.2016

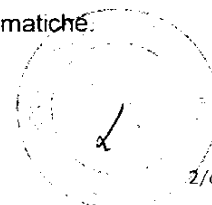
favore della crescita e della coesione, in particolare attuando il Fondo sociale europeo nel periodo 2014-2020" COM (2013) del 20 febbraio 2013, le imprese sociali e gli interventi in favore di attività imprenditoriali in ambito sociale sono considerati una delle possibili soluzioni alle emergenze socioeconomiche e/o ambientali. Gli Stati membri sono invitati, nella programmazione dei fondi strutturali, per il periodo 2014-2020, a favorire l'accesso delle imprese sociali al finanziamento, in particolare attraverso l'utilizzo di fondi per l'imprenditoria sociale europea; a studiare le possibilità di ricorrere a nuovi strumenti finanziari e a prevedere l'attivazione di formule di finanziamento e di ingegneria finanziaria innovative a impatto sociale, che favoriscano la partecipazione di capitali privati al finanziamento di programmi sociali in cambio di vantaggi finanziari ottenuti presso il settore pubblico solo nel caso gli interventi producano risultati sociali positivi.

L'impegno della Commissione Europea in tal senso si è tradotto in un doppio intervento: l'introduzione del social business come parte integrante della nuova programmazione 2014-2020 dei fondi comunitari; la costituzione di specifici fondi per investimenti in imprese sociali che delineano i requisiti che devono possedere i fondi di investimento che si dedicano all'imprenditoria sociale per rientrare nella categoria di EuSEF. La Commissione invita altresì ad elaborare strategie concrete per l'innovazione sociale, come le partnership che raggruppano i settori pubblico e privato e il terzo settore, aiuti finanziari adeguati e prevedibili - compresa la microfinanza - e progetti formativi, di messa in rete e di tutoring destinati a sostenere le politiche fondate su dati probanti.

Sulla base delle esperienze nazionali e di altri Paesi Europei, la Giunta intende pertanto avviare la costituzione del primo Fondo di Social Impact Investing mirato a finanziare interventi pilota che abbiano ricadute positive misurabili di impatto sociale e occupazionale.

In attuazione di quanto stabilito nella sopra citata deliberazione n. 31/2 del 2015, e di quanto prescritto e raccomandato dalla normativa europea, l'Assessore propone pertanto l'istituzione di un Fondo di Social Impact Investing ai sensi dell'art. 38 del Reg. 1303/2013, a valere su risorse dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del PO FSE 2014-2020 e dell'Asse III "Competitività del sistema produttivo" del PO FESR 2014-2020. Per il finanziamento del Fondo potranno essere inoltre individuate altre fonti di finanziamento.

In particolare, il Fondo Social Impact Investing deve contribuire al superamento definitivo della logica del fondo perduto per i soggetti privati, che si impegnano alla restituzione del capitale investito, in una logica di compartecipazione finanziaria degli investitori privati. A tale caratteristica si affianca la possibilità di delineare un sistema di remunerazione per gli investitori privati in funzione dei risultati raggiunti grazie al risparmio derivante dalla scelta di attivazione del fondo rispetto all'attivazione di interventi alternativi, ad esempio politiche passive sulle stesse tematiche.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/13

DEL 22/2/2016

Gli investimenti ad impatto sociale, cd. impact investing, si distinguono, infatti, per: 1) l'intenzionalità dell'investitore di generare un impatto sociale; 2) l'aspettativa di un rendimento economico che motiva l'investitore; 3) la flessibilità del tasso di rendimento atteso che può posizionarsi al di sotto del livello medio di mercato o allinearsi ai rendimenti di mercato; 4) la varietà degli strumenti finanziari utilizzati e delle forme di intervento che spaziano dal debito all'equity puro; 5) la misurabilità dell'impatto, fondamentale per assicurare trasparenza e accountability.

Tale strumento si propone di intervenire, ad integrazione di altri strumenti di facilitazione di accesso al credito e di sostegno delle attività di impresa sul territorio regionale (Fondo di garanzia e controgaranzia FESR, Fondo Microcredito FSE, Fondo PISL-POIC FSE, Fondo Regionale di Finanza Inclusiva FSE, Fondo Cooperative), agendo su leve differenti quali la partnership pubblico privata, la remunerazione degli schemi di finanziamento, la misurazione dell'impatto sociale.

Il Fondo interverrà fornendo l'erogazione di strumenti finanziari, prestiti, capitale di rischio o emissione di bond, in favore di progetti pilota tesi alla creazione di impatti sociali positivi, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di strumenti finanziari, art. 37 e seguenti del Reg. (UE) 1303/2013 e in materia di aiuti di Stato (Regolamento (UE) n. 1407/2013 cd. "De Minimis" e Regolamento (UE) n. 651/2014).

Come previsto nella programmazione unitaria di cui alla deliberazione n. 31/2 del 2015 le risorse previste nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020 sono pari ad un ammontare minimo di euro 8.000.000 di cui :

- € 6.000.000 a valere sul PO FSE 2014-2020- Asse II "Inclusione Sociale" - Azione 9.1.4: "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto nel settore delle politiche sociali" e Azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari);
- € 2.000.000 sul PO FESR 2014-2020 Asse III "Competitività del sistema produttivo" - Azione 3.7.1 "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato".

A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli ambiti su cui potrà intervenire il costituendo Fondo





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/13

DEL 22/2/2016

potrebbero riguardare l'integrazione e l'inclusione di lavoratori espulsi da comparti produttivi (alluminio, chimica, tessile ecc.) o potenzialmente destinati ad esserlo, da considerarsi dunque come misura preventiva della povertà.

Analogamente potrà trattarsi di interventi di politica attiva destinati a giovani tra i 15 e i 20 anni che presentino difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e che siano a rischio di esclusione sociale, attraverso la realizzazione di iniziative di formazione e inserimento nel mondo professionale, nonché tramite interventi di riqualificazione urbana.

Un'altra possibilità potrebbe riguardare l'inclusione attiva di detenuti ed ex detenuti, al fine di scongiurare il rischio di recidiva, attraverso la realizzazione di attività di orientamento, formazione, riqualificazione e accompagnamento delle famiglie, al fine di rafforzare le competenze di tali soggetti, migliorarne il profilo di occupabilità e garantirne l'integrazione nel contesto sociale di riferimento.

Infine il Fondo potrà intervenire su specifici settori quali, indicativamente, ambiente e valorizzazione del patrimonio culturale.

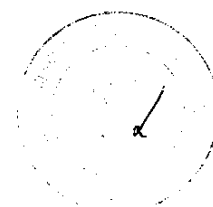
La dotazione del Fondo potrà essere eventualmente incrementata anche con risorse rinvenienti da altre fonti di finanziamento.

Al fine di attrarre capitali privati e incrementare l'effetto leva, inoltre, si ritiene importante verificare la possibilità, con i soggetti e i referenti istituzionali presenti a livello regionale e nazionale, la possibilità che il Fondo venga costituito secondo le regole dei Fondi Europei per l'Imprenditoria Sociale EuSEF e EuVECA – Fondi Europei di Venture Capital - ai sensi della vigente normativa comunitaria.

Secondo quanto stabilito dalle regole della nuova Programmazione 2014-2020 per la costituzione del Fondo sarà necessario attivare procedure di selezione di un valutatore indipendente per la redazione di una valutazione ex ante ai sensi dell'art. 37, comma 2, Reg. n. 1303/2013.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ritiene inoltre opportuno che il Fondo sia affidato alla SFIRS S.p.A., interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Sardegna, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del suddetto Fondo.

L'Assessore riferisce che l'affidamento alla SFIRS S.p.A. deve essere preceduto dalla verifica della convenienza dello stesso anche sotto il profilo economico (art. 1, comma 2, dell'Allegato alla Delib.G.R. n. 42/5 del 23.10.2012) e che i criteri adottati ai fini della verifica siano richiamati nell'atto che prevede l'affidamento in house.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/13

DEL 2.2.2016

La SFIRS S.p.A. opererà sulla base di documenti programmatici che costituiscono la cornice normativa per disciplinare gli elementi essenziali dell'intervento medesimo, intesi come obiettivi, finalità, limiti e competenze gestorie del Fondo.

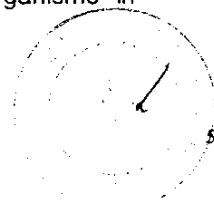
Alla presente deliberazione farà seguito la stipula di un Accordo di Finanziamento ai sensi dell'art. 38 (8), del Reg. 1303/2013, al quale demandare gli aspetti più strettamente tecnici e procedurali dell'intervento che verrà redatto secondo lo schema che verrà approvato con una successiva deliberazione.

Verrà inoltre predisposto il Piano operativo dello stesso al fine di definire puntualmente la strategia di intervento e le Direttive di attuazione e gli Avvisi pubblici per l'attuazione dell'intervento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, e acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e del Direttore del Centro Regionale di Programmazione; acquisito il parere di coerenza alla normativa comunitaria delle Autorità di gestione del FSE e del FESR per il PO 2014/2020

DELIBERA

- di costituire il "Fondo Social Impact investing" con una dotazione iniziale di euro 8.000.000, nei limiti della disponibilità iscritta in bilancio, di cui euro 6.000.000 a valere sulle risorse dell'Asse II "Inclusione Sociale" del PO FSE 2014-2020 - Azione 9.1.4: "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto nel settore delle politiche sociali" e Azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari) ed euro 2.000.000 a valere sull'Asse III "Competitività del sistema produttivo" del PO FESR 2014-2020 - Azione 3.7.1 "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato";
- di affidare la gestione del "Fondo Social Impact Investing", a seguito della stipula di un Accordo di Finanziamento, alla SFIRS S.p.A. che in forza dello statuto si configura quale organismo "in





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/13
DEL 2.2.2016

house" della Regione Sardegna previa verifica della convenienza dello stesso anche sotto il profilo economico (art. 1, comma 2, dell'Allegato alla Delib.G.R. n. 42/5 del 23.10.2012) e che i criteri adottati ai fini della verifica siano richiamati nell'atto che prevede l'affidamento in house;

- di rinviare l'approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento ai sensi dell'art. 38 del Reg. n. 1303/2013 ad una successiva deliberazione;
- di conferire mandato alle Direzioni generali competenti di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare mandato agli uffici di adottare con la massima urgenza gli atti necessari per il trasferimento degli importi suddetti e l'attivazione del Fondo;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del P.O. FSE e del PO FESR di adempiere a tutte le procedure necessarie relative al monitoraggio e alla sorveglianza delle operazioni nell'ambito del Fondo in oggetto.

La presente deliberazione è inviata alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini

Il Presidente

F.to Francesco Pigliaru

